



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA “PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NEL CAMPO DELL’ARTE ,DELLA CULTURA E DELLO SPORT A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ . ANNO 2011”

1. Ambito programmatico e finalità

L’articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il “*Fondo per le politiche relative ai diritti e le Pari Opportunità*”. Con decreto ministeriale del 12 maggio 2009 il Ministro per le Pari Opportunità ha attribuito le risorse del Fondo a diverse finalità, individuando tra l’altro le politiche a favore dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti (art.1, lettera d).

È in tale contesto che il Dipartimento per le Pari Opportunità intende promuovere e sostenere, anche per l’anno in corso, interventi rivolti all’affermazione delle pari opportunità per le persone disabili, in linea con i principi sanciti dalla Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “*ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, e realizzati da soggetti senza scopo di lucro.

Pertanto è intenzione di questo Dipartimento promuovere, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, un procedimento finalizzato all’acquisizione di proposte progettuali dirette alla affermazione delle pari opportunità per le persone disabili nel campo dell’arte, della cultura e dello sport, individuando in tali ambiti un campo di intervento rilevante ed efficace per rendere concreto il diritto delle persone disabili a coltivare il proprio sviluppo individuale e relazionale.

Tali iniziative, a valenza nazionale, dovranno essere dirette a valorizzare ed accrescere le capacità delle persone con disabilità attraverso la fruizione e la pratica delle discipline sportive e artistiche o mediante proposte a forte valenza culturale, favorendo l’integrazione tra persone disabili e normodotate e rafforzando la percezione delle capacità e delle potenzialità dei destinatari.

Linea 1 – Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone disabili nel campo dell’arte e della cultura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline musicali, della danza, della letteratura, del teatro, del cinema, della pittura, della scultura, oltre ad attività come soggiorni, visite o corsi a carattere strettamente formativo e culturale, ecc);

Linea 2 - Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per le persone disabili nel campo dello sport (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline di cura e sviluppo delle risorse psico-fisiche, nelle discipline agonistiche a squadra o individuali, ecc).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

2. Requisiti dei soggetti proponenti

Quali soggetti proponenti e attuatori degli interventi, singoli o associati (ATI/ATS), sono ammessi:

- 1) le organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- 2) le cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) gli enti di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- 4) le fondazioni e gli enti morali la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente bando;
- 5) le associazioni culturali e sportive, anche come capofila ma solo in forma associata (ATI/ATS) con i proponenti di cui ai punti da 1) a 4).

I predetti soggetti proponenti dovranno essere costituiti da almeno tre anni e dovranno essere iscritti in uno degli appositi registri della Prefettura o regionali o nazionali.

In caso di soggetti proponenti articolati a livello territoriale potrà presentare il progetto il solo livello nazionale.

Ogni soggetto, singolo o associato, potrà presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, un solo progetto, indicando a quale delle due linee di azione si riferisce (il progetto deve essere riferito ad una sola linea di azione).

La mancanza di uno dei predetti requisiti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla selezione.

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta necessariamente dal soggetto proponente singolo o associato, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.

Una deroga a tale divieto sarà possibile solo in relazione ad esperti per i quali il soggetto proponente non disponga di professionalità adeguate. Tali apporti dovranno essere descritti e documentati nel progetto.

3. Risorse programmate e ammontare del finanziamento

A ciascuna delle linee di azione indicate al precedente art. 1 sono destinati Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00).

Il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità potrà al massimo essere pari all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il contributo massimo per ciascun progetto non potrà superare l'importo di Euro 80.000,00. Ciascuna proposta progettuale dovrà coinvolgere almeno **20 soggetti disabili** per un lasso temporale **non superiore a 12 mesi**.

Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento per le Pari Opportunità ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento (in proprio o da parte di altro soggetto). Le attività progettuali a favore delle persone disabili coinvolte dovranno essere prestate a titolo gratuito.

Non verranno ammessi a valutazione i progetti che si discostano dai parametri anzi descritti.

4. Contenuti dei progetti

Ciascun progetto potrà essere articolato nelle seguenti attività:

- pianificazione operativa ed organizzazione delle iniziative;
- individuazione dei partecipanti;
- introduzione ed accompagnamento dei partecipanti;
- percorsi formativi e di perfezionamento;
- percorsi di pratica artistica, culturale o sportiva;
- seminari e laboratori;
- rappresentazioni e manifestazioni;
- visite e soggiorni a scopo culturale;
- eventi.

5. Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti e la documentazione richiesta dal presente avviso in plico chiuso secondo le modalità di seguito specificate **a pena di esclusione dalla selezione**.

Il plico dovrà essere spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà pervenire improrogabilmente entro il **28 ottobre 2011**, oppure recapitato a mano nei giorni **27 e 28 ottobre dalle ore 9 alle 12** al seguente indirizzo:

Dipartimento per le Pari Opportunità
Largo Chigi n. 19,
00187 - Roma
IV Piano, Stanza n. 4099.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i suddetti termini. La data di presentazione è comprovata dal timbro apposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non farà fede pertanto il timbro di spedizione ma la data e l'ora di ricevimento da parte dell'Amministrazione procedente.

Tutta la documentazione dovrà pervenire in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e successivamente sigillata mediante apposizione di nastro adesivo trasparente tale da non consentire il riposizionamento dei lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- intestazione dell'Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità – Stanza 4099- Largo Chigi n. 19, 00187 Roma;
- la dicitura: *“Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone disabili”* **“Linea 1 arte e cultura”** o **“Linea 2 sport”**. **NON APRIRE**;

Il plico, dovrà contenere, a **pena di esclusione**, un originale e due copie della seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al contributo - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui **all'allegato A** - firmata dal legale rappresentante dell'organismo proponente. In caso di ATI/ATS la domanda dovrà essere presentata congiuntamente e sottoscritta da ciascun componente l'associazione;
- b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca, tra gli altri, la costituzione da almeno tre anni (ai fini del calcolo si fa riferimento alla data di scadenza del bando);
- c) scheda di progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui **all'allegato B**. In caso di ATI/ATS dalla suddetta scheda dovrà emergere quali parti delle attività previste vengono realizzate da ciascuno dei componenti l'associazione stessa e ciascun componente dovrà sottoscrivere la scheda di progetto;
- d) **relazione** delle principali attività a valenza nazionale svolte dal soggetto proponente e, in caso di ATI/ATS, dai singoli componenti l'associazione, nel triennio 2008/2010, in materia di disabilità (max 5 cartelle), firmata dai rispettivi legali rappresentanti;
- e) **curricula** delle persone che materialmente concorrono alla realizzazione del progetto debitamente firmati in originale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- f) piano finanziario - redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui **all'allegato C** - debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente o da i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATI/ATS in caso di associazione.

Verranno escluse le domande che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

Verranno escluse, altresì, le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme originali dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

6. Autocertificazione

Ai fini della partecipazione il soggetto proponente singolo o associato dovrà presentare la seguente documentazione:

1. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente avviso;
2. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si attesti che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
3. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che il soggetto proponente:
 - a) non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
 - b) non sia nelle condizioni per cui siano state applicate, nei confronti dei relativi organi di amministrazione e controllo, sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - c) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - d) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - e) sia iscritto in registri prefettizi o in elenchi/albi regionali o nazionali indicando i riferimenti d'iscrizione (numero d'ordine e data iscrizione);
 - f) non sia stato, né singolarmente né come componente ATI/ATS un'associazione, destinatario dei finanziamenti di cui al bando disabili 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Opportunità (Gazzetta Ufficiale – V Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 14 del 5 febbraio 2010).

Ai fini delle predette dichiarazioni i soggetti proponenti dovranno utilizzare **l'allegato D** predisposto dal Dipartimento.

L'**allegato D** dovrà essere firmato dal legale rappresentante e corredato da copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di ATI/ATS dovrà essere compilato un **allegato D** da parte di ciascuno dei rappresentanti legali dei soggetti componenti l'associazione; dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione, **allegato E**, con cui i singoli componenti l'ATI/ATS dichiarino la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea con l'indicazione del soggetto capofila.

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando, a **pena di esclusione**, i modelli degli allegati A, B, C, D ed E, (quest'ultimo solo nel caso di ATI/ATS), predisposti dal Dipartimento, disponibili sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>, sezione bandi e avvisi e relativi al presente avviso.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti e delle dichiarazioni richieste dal presente avviso, ovvero la presentazione della documentazione in modo difforme da quanto richiesto o gli allegati non compilati in ogni loro parte.

7. Procedura

Il Dipartimento per le Pari Opportunità procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione appositamente nominata che provvederà a verificare la documentazione pervenuta sotto il profilo della completezza formale e ad effettuare la valutazione nel merito di ciascuna proposta progettuale.

Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità dei plichi verrà data comunicazione sul sito <http://www.pariopportunita.gov.it>.

8. Commissione di ammissione e valutazione

Successivamente alla verifica di ricevibilità dei plichi, gli stessi verranno trasmessi per la verifica dei requisiti formali e documentali e la successiva valutazione dei progetti alla Commissione appositamente nominata. A conclusione dell'istruttoria sull'ammissibilità la Commissione incaricata redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi a valutazione. Agli esclusi sarà data comunicazione delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

mancata ammissione alla fase di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> dei motivi dell'esclusione.

La Commissione procede quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione previsti nel presente avviso.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria per ogni linea di attività.

Le graduatorie conterranno l'elenco dei progetti valutati, in ordine decrescente di punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite sorteggio.

Nell'eventualità in cui si realizzino economie su una o su entrambe le linee, o vi siano rinunce, l'Amministrazione provvederà alla riallocazione delle risorse scorrendo la graduatoria relativa ai progetti e procedendo al finanziamento degli interventi collocati in posizione utile secondo la stessa graduatoria.

Le graduatorie, una per ciascuna linea di intervento, saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> ed evidenzieranno i progetti finanziabili.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

9. Attribuzione dei punteggi

I progetti ammissibili saranno valutati dalla Commissione secondo i criteri di seguito indicati:

1. Valutazione della qualità della proposta punti max 40

Adeguatezza qualità della proposta progettuale -15 punti.

Coerenza della proposta progettuale con le finalità indicate all'art. 1 - 15 punti.

Capacità del progetto di utilizzare arte, cultura e sport per contrastare le discriminazioni per motivi legati alla disabilità - 5 punti.

Metodologie efficaci per la selezione dei destinatari degli interventi - 5 punti.

2. Esperienza e capacità operativa punti max 30

Adeguatezza qualità ed esperienza nel campo della disabilità, dell'arte, della cultura e dello sport del soggetto proponente e degli eventuali partecipanti al raggruppamento - 15 punti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Adeguata professionalità del personale proposto per l'attuazione dell'intervento -15 punti.

3. Rapporto costi/benefici punti max 10

Rapporto tra i costi previsti e il numero di persone disabili coinvolte negli interventi – 5 punti per rapporti superiori a 5.000,00 Euro – 10 punti per rapporti inferiori a 5.000,00 Euro.

4. Elementi distintivi degli interventi punti max 20

Raccordo con servizi pubblici e privati del territorio – 5 punti.

Progetti che ricercano l'eccellenza nel campo dell'arte, della cultura e dello sport – 5 punti.

Progetti rivolti a disabili in condizioni di disagio sociale – 5 punti.

Innovatività del progetto – 5 punti.

10. Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

Nel caso in cui il progetto di intervento sia ammesso a finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare per accettazione apposito atto di concessione di contributo. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte del Dipartimento, di avvenuta registrazione dell'atto di concessione di contributo presso i competenti organi di controllo.

L'inizio dell'attuazione dovrà essere comunicato mediante Pec al Dipartimento per le Pari Opportunità. La conclusione dovrà avvenire a 12 mesi dalla data di inizio. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento, sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore.

La richiesta di proroga motivata dovrà in ogni caso pervenire via e-mail al Dipartimento entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto.

L'Organismo proponente può presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finali di cui al presente articolo, precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

macrovoce di spesa dovranno essere previamente autorizzate dal Dipartimento, su richiesta motivata del Soggetto proponente. Il Dipartimento si esprimerà al riguardo, mediante Pec, entro 30 gg dal ricevimento della richiesta di modifiche e trascorso detto termine in assenza di una comunicazione ufficiale l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita. (Silenzio- assenso alla modifica).

Il contributo verrà erogato in due tranches. La prima tranche, pari al 50% del contributo concesso, sarà erogata successivamente alla comunicazione di avvio delle attività previste, ed alla trasmissione:

- di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo anticipato e della durata di 18 mesi ;
- di polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni;

Il restante 50% del contributo concesso verrà erogato a saldo previa verifica da parte del Dipartimento della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà pervenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali:

- relazione finale relativa alle attività svolte;
- rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento via mail;
- copia della documentazione di spesa;
- elenco nominativo dei beneficiari finali dell'intervento cui verrà somministrato da parte di questo Dipartimento un questionario .

Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge n. 136 del 2010, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari - Ri.ba (ricevuta bancaria).

Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 20% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Non saranno riconosciute esigibili le spese rientranti nell'ambito delle attività di promozione del progetto che prevedono la costruzione ex novo di siti web, nonché l'acquisto di beni a fecondità ripetuta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

11. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa, compresi eventuali siti internet e manifestazioni connessi alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione procedente all'avvio delle attività. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

12. Privacy e norma di rinvio

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari Opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai soggetti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma".

13. Altre informazioni

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo politichepo@palazzoChigi.it entro il 14 ottobre 2011 indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'avviso sul quale si intende avere più informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annunziata Nicodemi del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il Capo Dipartimento f.f.

Michele Palma